



c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2021

Il perdurare della pandemia ha confermato la tendenza negativa delle vendite (-1,0 per cento), che si riducono al di sotto del livello del primo trimestre 2020 solo parzialmente interessato dal lock down. Il “gelo” effetto della pandemia e delle misure adottate a tutela delle imprese ha ancora più contenuto anche la riduzione della base imprenditoriale, apparsa decisamente meno rapida (-0,5 per cento). Gli effetti sulla demografia delle imprese si potranno valutare al termine della crisi sanitaria. L’indicazione emerge dall’indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

La congiuntura

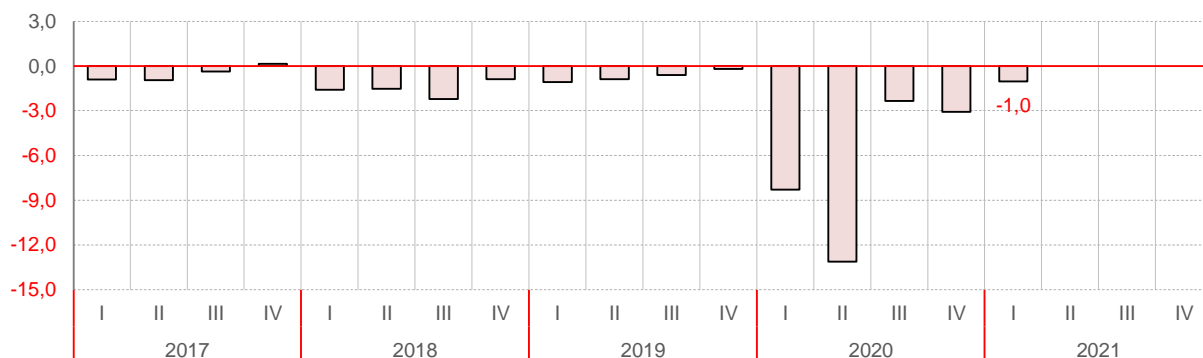
L’andamento complessivo

Le vendite a prezzi correnti hanno subito una nuova

flessione (-1,0 per cento) nel primo trimestre del 2021 rispetto all’analogo periodo del 2020 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell’Emilia-Romagna. Gli effetti della pandemia hanno decisamente accelerato i processi di cambiamento che da anni caratterizzano il settore del commercio e i comportamenti dei consumatori con effetti immediati sui risultati economici delle imprese.

La tendenza negativa emerge chiaramente dai giudizi delle imprese. La quota delle imprese che ha rilevato un andamento positivo delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente, che era risultata in ripresa nella seconda metà del 2020, si è ridotta nuovamente al 33,5 dal 38,4 per cento. La quota delle imprese che ha giudicato stabili le vendite allo stesso livello del primo trimestre 2020 è risalita dal 20,7 dal 23,5 per cento, mentre la percentuale delle imprese

Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

L’indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell’universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d’appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l’indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 1° trimestre 2021

	Vendite var. % (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-1,0	13,6	10,6
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	-3,9	4,6	-0,4
- dettaglio non alimentari	-1,3	20,8	14,0
- iper, super e grandi magazzini	2,2	-1,3	9,0
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 addetti	0,0	15,0	4,0
- medie 6-19 addetti	-3,6	18,2	4,3
- grandi 20 addetti e oltre	-1,3	10,5	19,9

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

che ha rilevato un ulteriore calo tendenziale delle vendite rispetto al primo trimestre interessato dalla pandemia ha avuto un aumento meno ampio, ma è arrivata al 42,9 dal 40,9 per cento. Quindi, il saldo tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite si è appesantito di nuovo, ma più sensibilmente dello scorso trimestre, scendendo da -2,5 a -9,4 punti.

Il proseguire della tendenza negativa delle vendite si è riflesso meno chiaramente sui giudizi relativi alle giacenze. Nel trimestre è scesa lievemente la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti (16,8 per cento), come anche è scesa lievemente la quota delle imprese che le giudicano scarse (3,2 per cento). Nel complesso il saldo dei giudizi è rimasto sostanzialmente stabile a quota -13,6 lontano dai massimi della rilevazione registrati all'inizio dello scorso anno.

Complice anche l'effetto della stagionalità, ma soprattutto nella prospettiva di un regredire della pandemia connesso al progredire della vaccinazione, ci si attende un deciso miglioramento delle vendite nel corso del secondo trimestre. Si è decisamente ampliata la quota percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (dal 7,7 al 28,7 per cento) e in più ampia misura è scesa la quota delle imprese che

temono una riduzione delle vendite (dal 44,1 al 18,1 per cento). Si è quindi determinato un miglioramento di quasi 47 punti del saldo, risalito da quota -36,3 a +10,6 punti. Si tratta comunque di un valore non particolarmente elevato in termini assoluti se riferito alle aspettative per il secondo trimestre.

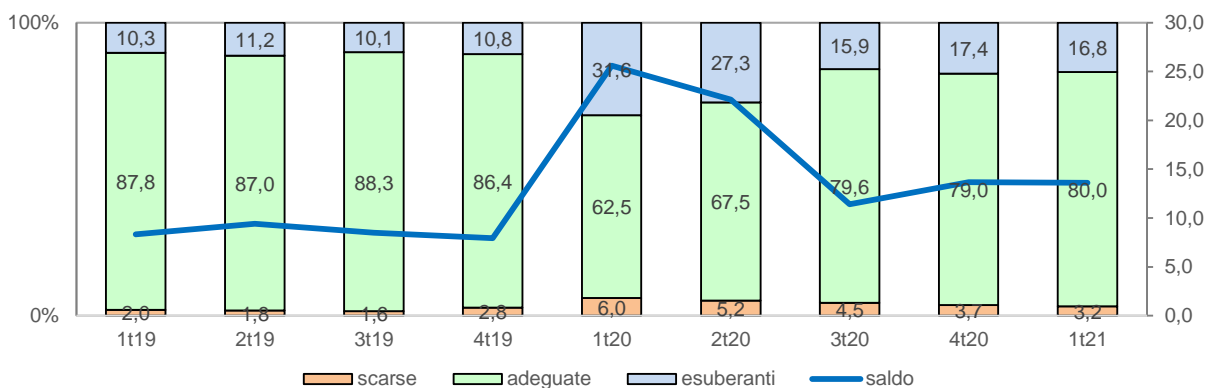
Le tipologie del dettaglio

Disaggregando i dati economici, appare evidente che l'epidemia di coronavirus ha accentuato decisamente i processi di cambiamento in corso da anni nel settore del commercio.

Nel trimestre in esame la diminuzione delle vendite non ha interessato tutte le tipologie del dettaglio, ma sono state le vendite dello specializzato alimentare che hanno accusato la flessione più ampia (-3,9 per cento), la più elevata dalla fine del 2014. Invece, il dettaglio specializzato non alimentare ha subito una perdita sensibilmente più contenuta (-1,3 per cento). Al contrario, iper, super e grandi magazzini hanno nuovamente beneficiato della situazione, sebbene in misura più contenuta che in passato, ottenendo un aumento delle vendite del 2,2 per cento.

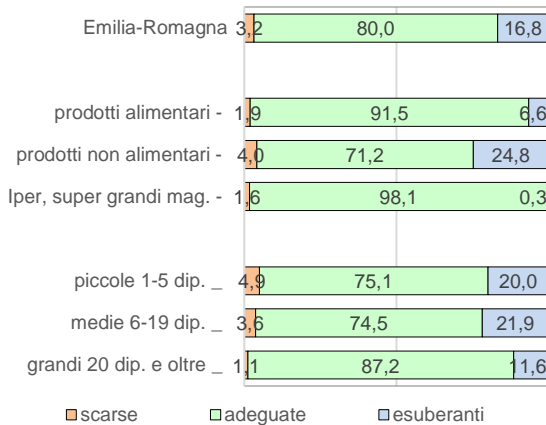
L'influenza della stagionalità ha sostenuto le attese delle imprese relative all'andamento delle vendite nel secondo trimestre, anche se l'indagine si è svolta ad aprile quando i segnali di un progressivo allentarsi del quadro epidemiologico erano ancora soprattutto

Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...



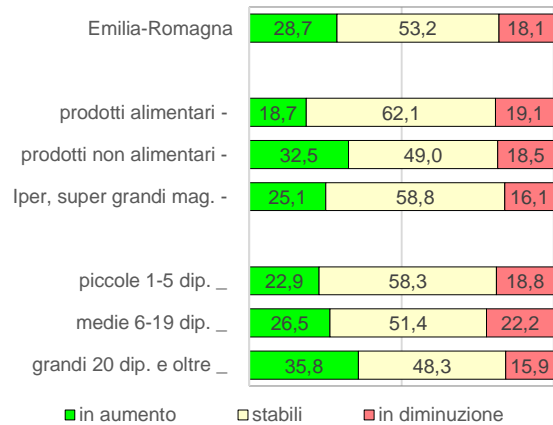
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

tendenziali. Per il dettaglio specializzato alimentare il saldo dei giudizi è risalito notevolmente dal profondo rosso dove si trovava, ma senza recuperare un livello positivo fermandosi a quota -0,4. Al contrario, il saldo delle aspettative del dettaglio specializzato non alimentare, che ha patito duramente la pandemia, è divenuto nuovamente positivo, risalendo a +14,0 con un recupero di oltre 56 punti. Ipermercati, supermercati e grandi magazzini hanno beneficiato ampiamente di un notevole aumento delle vendite durante la pandemia, favoriti dal cambiamento delle abitudini dei consumatori e dalla possibilità di darsi diverse forme di organizzazione. Le loro aspettative restano tutt'ora orientate in senso positivo e anche per loro il saldo dei giudizi sulle vendite attese ritorna in positivo a quota 9,0.

La dimensione delle imprese

I dati trimestrali non mostrano alcuna correlazione positiva dell'andamento delle vendite con la dimensione aziendale, La nuova flessione delle vendite nel primo trimestre mostra differenze di intensità rilevanti, ma non correlate alla dimensione. Le vendite della piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, hanno tenuto e sono rimaste invariate. La perdita più ampia l'hanno subita le imprese di media dimensione, da 6 a 19 addetti, che hanno registrato una caduta delle vendite del 3,6 per cento, Ma nemmeno le imprese di maggiore

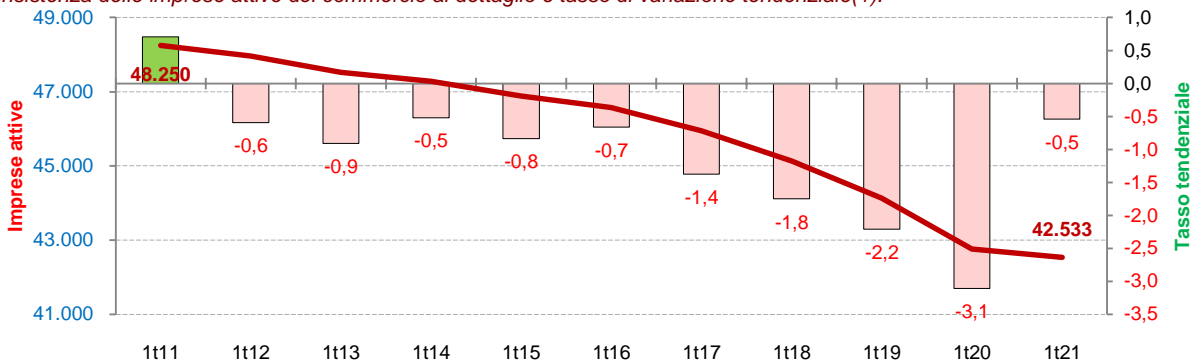
dimensione, con almeno 20 addetti, sono sfuggite alla tendenza negativa e le loro vendite hanno accentuato la flessione subita nel trimestre precedente (-1,3 per cento).

Per l'effetto della stagionalità e della prospettiva di una regressione della pandemia, le valutazioni positive in merito all'andamento delle vendite nel prossimo trimestre sono generalizzate tra le classi dimensionali delle imprese. Ma il saldo dei giudizi sulle attese resta contenuto per le imprese di piccola dimensione (+4,0), come anche per quelle da 6 a 19 addetti (+4,3). Al contrario, si rafforzano decisamente le aspettative delle imprese maggiori, con almeno 20 dipendenti, per le quali il saldo dei giudizi diviene positivo e sale decisamente a quota 19,9.

Il registro delle imprese

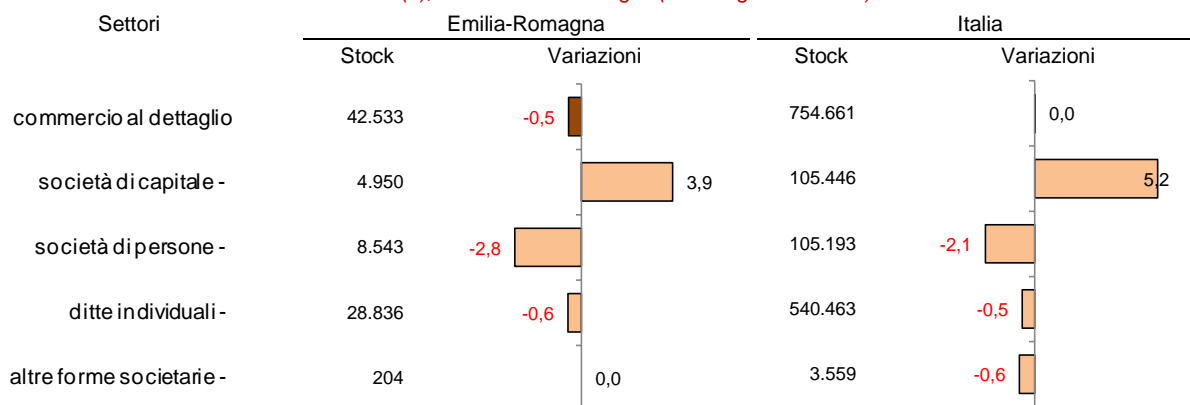
Le imprese attive nel commercio al dettaglio erano 42.533 al 31 marzo 2021. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita dello 0,5 per cento (-231 unità). La tendenza alla riduzione della base imprenditoriale del commercio al dettaglio era andata accentuandosi decisamente e progressivamente dalla seconda metà del 2016. Poi il gelo che gli effetti della pandemia e delle misure governative hanno sparso sulla dinamica della demografia delle imprese ha sempre più rallentato questa tendenza nel corso del 2020 e anche nel primo trimestre del 2021.

Consistenza delle imprese attive del commercio al dettaglio e tasso di variazione tendenziale(1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere – Movimprese.

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli). 1° trimestre 2021

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

L'andamento è risultato ancora una volta migliore a livello nazionale dove la base imprenditoriale del settore è rimasta invariata.

L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra due tendenze. La prima è data da un vasto movimento negativo, originato da una diminuzione delle società di persone (-2,8 per cento, -249 unità), più veloce e più ampia, e della riduzione delle ditte individuali (-167 unità, -0,6 per cento). La seconda è una tendenza positiva, costituita da un incremento assai meno ampio, ma più rapido delle società di capitale (+3,9 per cento, +185 unità). L'aumento delle società di capitali e la riduzione di quelle di persone e delle ditte individuali sono favoriti dall'attrattiva della normativa relativa alle società a responsabilità limitata, che ha un effetto positivo per le

Srl, che costituiscono la gran parte dell'incremento delle società di capitale, e uno negativo per le società di persone. Invece, l'insieme assai meno numeroso delle cooperative e dei consorzi è rimasto invariato nel trimestre.

I risultati dell'anagrafe delle imprese confermano per altra via, il contrasto che si è venuto a determinare sotto la pressione competitiva, a seguito delle crisi precedenti e ora per effetto della pandemia tra la tendenza favorevole per le imprese di maggiore dimensione, più strutturate, dotate di capitale e favorite dalla variazione delle abitudini di consumo, e l'andamento negativo per quelle di minore dimensione, basate sull'attività diretta di micro imprenditori, più soggette a subire gli effetti dei cambiamenti in corso e delle restrizioni.

Un'analisi più approfondita

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

I dati della congiuntura nella banca dati di Unioncamere Emilia-Romagna

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/com-det-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Situazione congiunturale regionale

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/addetti-localizzazioni>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A dicembre un dettagliato resoconto dell'andamento dell'anno, le previsioni e altri approfondimenti.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>